



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/640 in data _____

OGGETTO: Richiesta di accertamento della conformità alle norme urbanistiche ed edilizie, ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/77)

Realizzazione di una nuova area di stoccaggio presso il sito della NUCLECO situato nel Centro Ricerche Enea della Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301

Amministrazione Proponente: ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE – Direzione Centrale Infrastrutture e Servizi

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 97 e 98 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 27 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione";
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- l'art. 14 *ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi sul progetto definitivo;
- l'art. 49 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Trasporti e dei Lavori Pubblici 23 febbraio 1996, n. 1408;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

- l'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota n. ENEA/2020/ 43740 /ISER di prot. del 9.09.2020 ENEA ha chiesto a questo Istituto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- la stessa Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, di cui all'elenco allegato, relativi alla procedura in parola;
- in ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

“DESCRIZIONE INTERVENTO

NUCLECO è la società del Gruppo Sogin, con partecipazione ENEA, leader in Italia nel campo dei servizi radiologici, nella gestione e trattamento dei rifiuti radioattivi e nelle attività di decontaminazione e bonifica di impianti nucleari appartenenti al ciclo del combustibile, dei siti industriali e delle centrali nucleari.

La Società è qualificata per la raccolta, il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica, impianti nucleari appartenenti al ciclo del combustibile delle centrali nucleari.

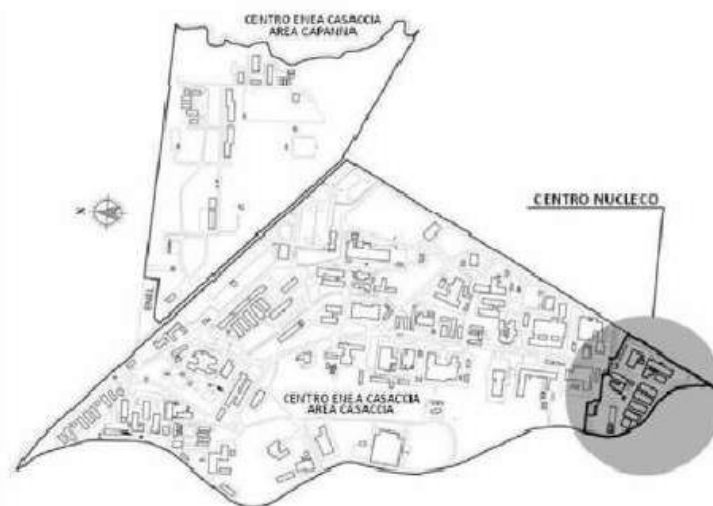
Nel particolare la NUCLECO gestisce i depositi temporanei di rifiuti radioattivi del Centro ENEA Casaccia secondo le modalità riportate nelle Licenze di Esercizio.

Infatti, il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto n. IMP/37/0, ha rilasciato il Nulla Osta all'ENEA per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e sono state emesse prescrizioni per il corretto esercizio degli impianti gestiti da NUCLECO nel Centro di Ricerche ENEA della Casaccia ubicato in Via Anguillarese, al civico n. 301, nel territorio di Roma Capitale

Premesso quanto sopra, nel presente documento sono descritti i provvedimenti operativi che NUCLECO intende realizzare per il soddisfacimento della condizione di cui al punto 7.b.v), della Licenza di esercizio, relativi alla realizzazione di una nuova area di stoccaggio.

La zona interessata dall' intervento è situata nella parte nord-est del Centro Nucleco (Centro Ricerche ENEA Casaccia), e, attualmente, risulta inutilizzata a causa della presenza delle vasche in cemento armato oramai in disuso, che risultano scoperte e solo parzialmente protette.

L'opera di recupero e implementazione è finalizzata all'ottimizzazione degli spazi presenti nel Sito Nucleco al fine dell'aumento della capacità di stoccaggio della stessa.



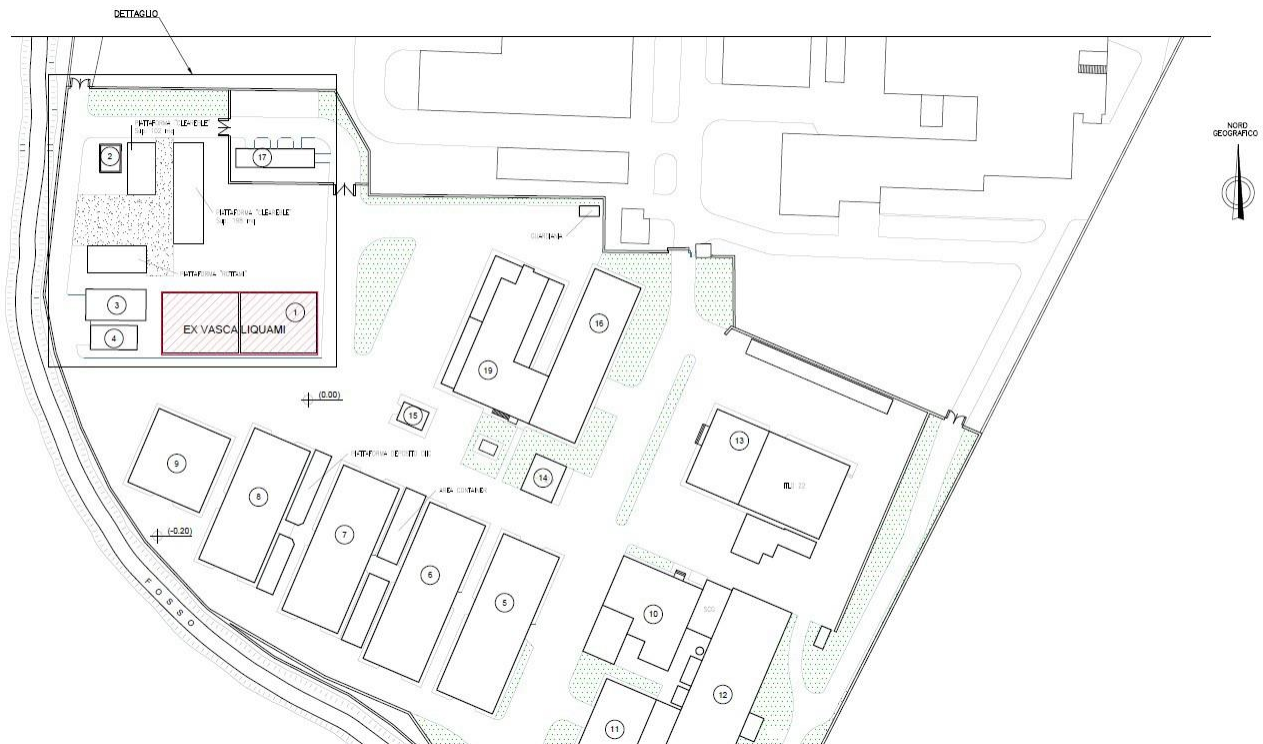


Figura 2- Planimetria Centro Nucleco

Date le dimensioni delle attuali vasche per la sedimentazione dei fanghi, si prevede di ricavare al suo interno uno spazio avente lunghezza di 40,25 m, una larghezza di 16,0m ed una altezza di 2,2 m.

L'area di stoccaggio avrà un piano largo 40,1m, lungo 15,9m avente estradosso posto a quota +25 cm rispetto alla media del piazzale.

Nell'area si prevedono di distribuire in sette file e sedici file per quattro livelli per un totale di 448 contenitori.

Il progetto prevede, una volta realizzate le demolizioni illustrate, di realizzare una struttura costituita da una piastra di 40 cm direttamente sul fondo della vasca su cui verranno realizzati dei setti alti 1,5 spessi 30 cm disposti secondo due direzioni ortogonali in 7 file con passo 2,13m e 16 file con passo 2,46 m in modo da incrociarsi sotto il centro di ogni piazzola. Sopra i setti verrà realizzata una seconda piastra spessa 40cm con estradosso a quota della cima dei muri della vasca.

La struttura manterrà quindi una intercapedine vuota alta 1,5m che permetterà di alleggerire il peso complessivo ed allo stesso tempo si otterrà una struttura molto rigida dotata di grande capacità di ripartizione dei carichi.

In particolare si è ipotizzato un copri-scopri organizzato in sette campate sul lato lungo e quattro campate sul lato corto per un totale di 24 pilastri posti ad una distanza media di 5,4m.

I pilastri sono sormontati a livello dell'appoggio della copertura mobile da una travatura perimetrale che sui lati lunghi si sviluppa in una reticolare sul piano orizzontale. Tale elemento è necessario a garantire degli appoggi alle guide particolarmente rigide.

Il copri-scopri avrà un telo di copertura in PVC autoestinguente in CL II agganciato alla struttura con un sistema di placche a triplo strato.

Lateralmente e frontalmente saranno installati teli in parte fissi tra i pilastri.

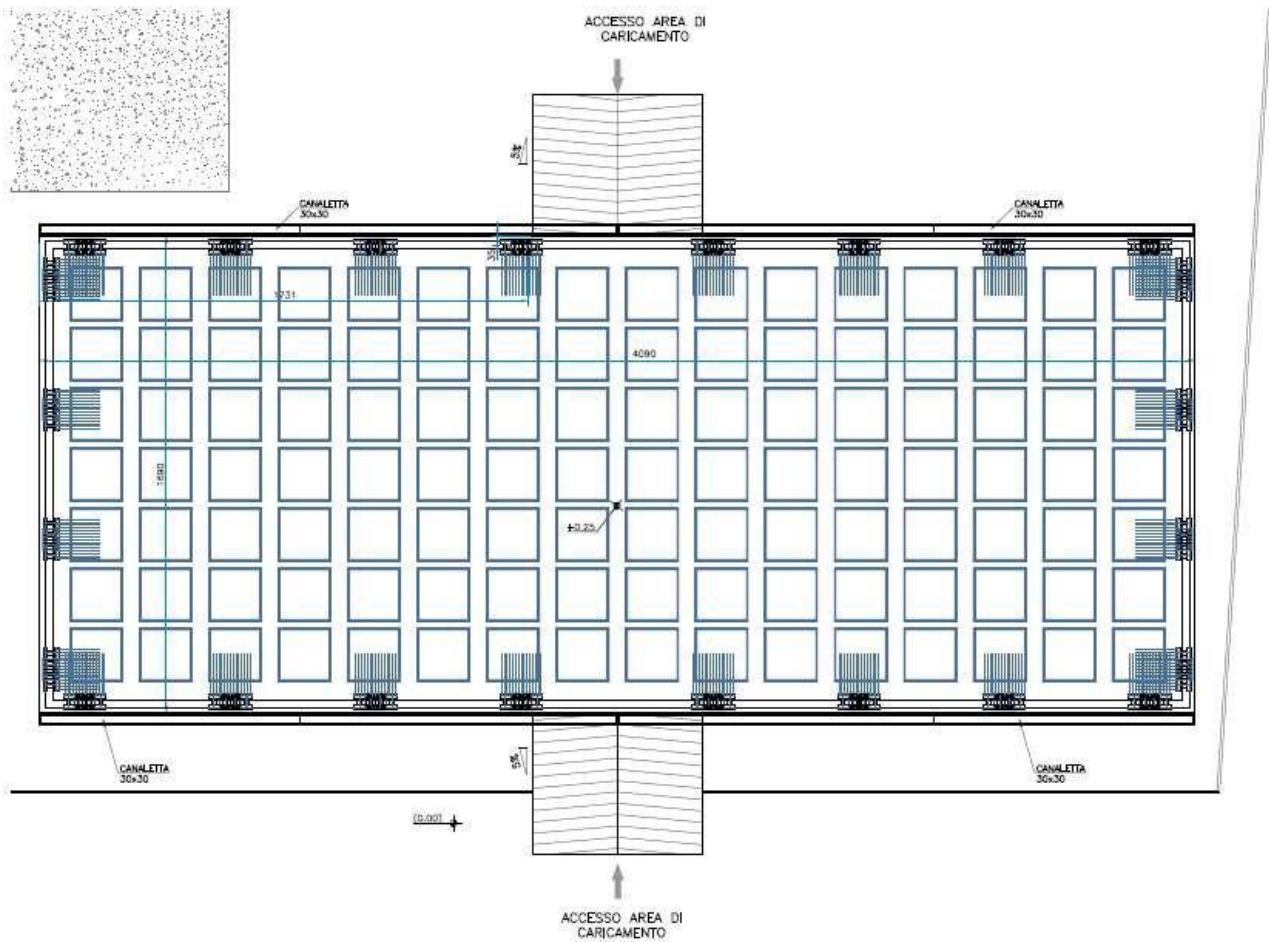


Figura 3 – Planimetria

Per l'accesso al copri-scopri saranno installate porte ad impacchettamento rapido.

SEZIONE A-A
SCALA 1:100

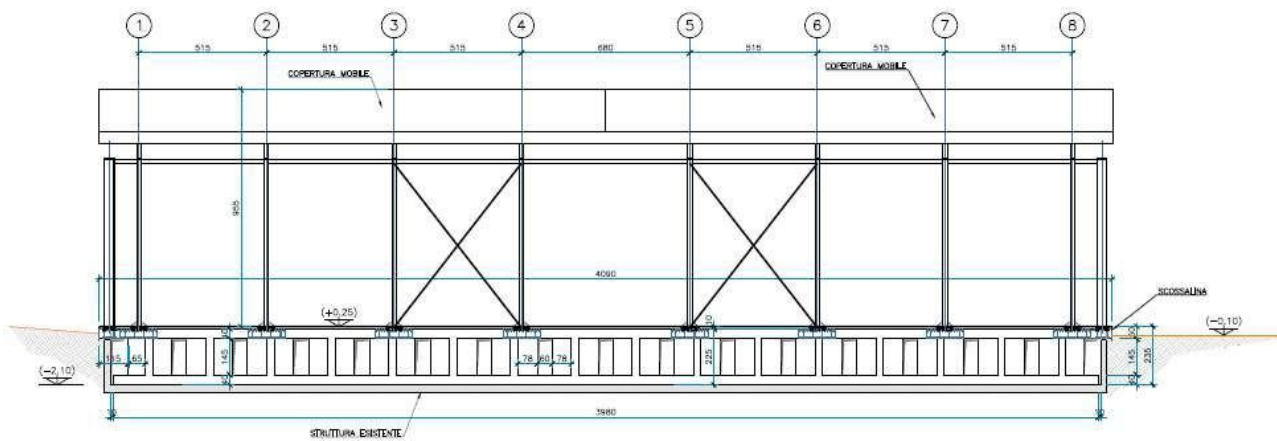


Figura 4 - Sezione longitudinale

SEZIONE B-B

SCALA 1:100

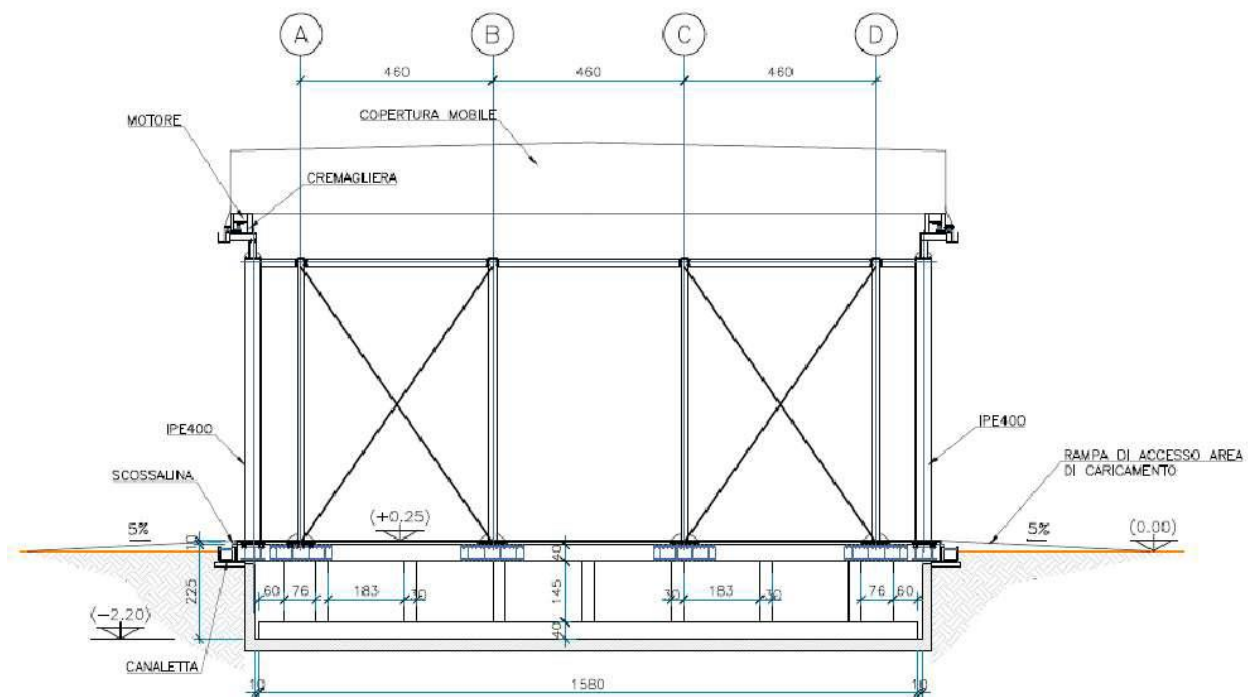


Figura 5 - Sezione trasversale

Figura 6 - Prospetto longitudinale

PROSPETTO EST

SCALA 1:100

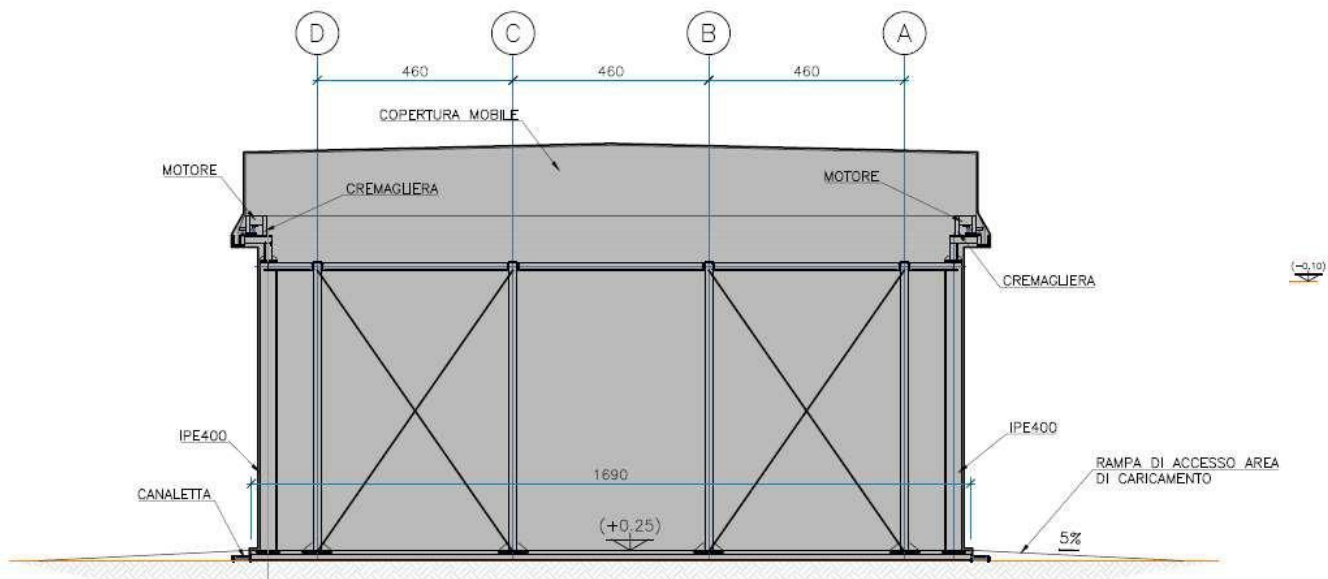


Figura 7 - Prospetto trasversale

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;

- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto definitivo in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 39114/640 del 19.11.2020, in applicazione del combinato disposto dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto definitivo di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento;
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 58 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
 - SNAM che, con la nota n. DICEOC/GUI/CRE/Prot. 414 del 23.12.2020, ha comunicato che le opere di cui trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della stessa SNAM;
 - ACEA ACQUA ATO2 S.p.A. che, con la nota n. 57321 di prot. del 21.01.2021 ha espresso parere favorevole agli interventi di cui trattasi;
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – *Settore Roma Capitale e Sub Distrettuale Lazio* che, con la nota n. 1075/2021 di prot. del 3.02.2021, ha espresso proprio avviso di compatibilità di quanto proposto con i propri atti di pianificazione;
 - ROMA CAPITALE – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale – Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche che, con la nota n. 24252 di prot. del 10.02.2021 ha comunicato di prendere atto del procedimento avviato ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383/1994;
 - AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione di Roma Capitale che, con la nota n. 1712 di prot. del 12.02.2021 non ha ravvisato profili di competenza per il fatto che il bene in argomento non è di proprietà del Demanio dello Stato;
 - CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE – *Dipartimento VI – Pianificazione Territoriale generale – Servizio 1 “Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione PTMG”* che con la nota n. CMRC-2021-0030915 di prot. del 26.02.2021 ha ritenuto che l'intervento di cui trattasi fosse compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale;
 - ASL ROMA 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili che, con la nota n. 0190622 di prot. del 12.11.2020 ha espresso parere igienico-sanitario favorevole senza pregiudizio sulla specifica normativa regionale di settore con le condizioni contenute nello stesso parere;

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;

- il progetto definitivo *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui all'art. 2 del D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza con l'acquisizione delle posizioni prevalenti espresse in conferenza tenuto conto delle posizioni espresse, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo concernente i lavori relativi al progetto **“Richiesta di accertamento della conformità alle norme urbanistiche ed edilizie, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 (ex art. 81 del DPR 616/77) – Realizzazione di una nuova area di stoccaggio presso il sito della NUCLECO situato nel Centro Ricerche Enea della Casaccia, nel Comune di Roma, in via Anguillarese n. 301”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; **DICHIARA**, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti, perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto definitivo.

La determinazione in parola, essendo stata conseguita con l'espressione delle posizioni prevalenti e non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 5, e dell'art. art. 14-*quater*, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda **FEDERICO**

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Enrico Bentivoglio _____

Il Dirigente: Dott. Ing. Carlo Guglielmi _____